



Allegato 2

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema informativo helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane operatore volontario una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
OLTRE LE BARRIERE 2026

TIPOLOGIA DI PROGETTO CHE NE INDICA L'OBIETTIVO:

A) progetti di accompagnamento dei ciechi civili art. 40, legge n. 289/2002

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Questo progetto, che propone una serie di interventi di potenziamento volti al superamento di barriere sensoriali e all'accrescimento dell'autonomia e della partecipazione attiva dei soggetti non e ipovedenti nella vita sociale e culturale, nonché ad un concreto aiuto nella vita quotidiana, ha come finalità quella di estendere e rafforzare l'offerta territoriale di servizi per tutta quella gamma di bisogni.

Ai volontari sarà assegnato un orario di servizio tale da corrispondere alla quantità ed alla qualità della richiesta. Il servizio si esplica dal lunedì al venerdì e, eccezionalmente, previo assenso dei volontari, il sabato ed anche la domenica, in occasione di incontri di gruppo, per assemblee, convegni, escursioni ed altre attività culturali di interesse del richiedente.

Il progetto si impegna a contribuire al conseguimento di 1 (uno) dei 4 (quattro) obiettivi di Agenda 2030 mediante un approccio trasversale e multidimensionale rispetto ai temi delle disuguaglianze riconducibili alla disabilità visiva.

L'obiettivo del progetto è individuato all'interno dell'obiettivo generale n. 10 di Agenda 2030 :

- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni, declinato nel seguente obiettivo specifico:

Miglioramento dell'integrazione sociale, del livello culturale e del grado di autonomia dei disabili della vista.

Il contributo alla lotta alla disuguaglianza, si attuerà intervenendo sulle seguenti aree di intervento:

- AREA della MOBILITÀ e dell'AUTONOMIA PERSONALE
- AREA dell'ASSISTENZA DOMICILIARE
- AREA della RIABILITAZIONE supporto specializzato all'utilizzo degli strumenti tiflotecnici e tifloinformatici
- AREA del TEMPO LIBERO - promozione di eventi culturali ricreativi accessibili
- AREA RELAZIONALE - miglioramento delle relazioni sociali e dell'esercizio dei diritti .

1° Obiettivo: Riuscire a garantire la piena autonomia personale del disabile della vista limitando le condizioni di emarginazione e solitudine. Il volontario pertanto effettuerà la seguente attività:

Accompagnamento

Costituisce un aiuto fondamentale per il non vedente. Grazie ad un accompagnatore, il non vedente può dirsi liberato almeno in parte dalla sua disabilità.

L'accompagnamento rappresenta la sua autonomia, la sua libertà: gli occhi del volontario sono occhi prestati per salire il primo gradino verso la piena integrazione.

Le attività per attuare l'obiettivo previsto dal progetto: accompagnamento individualizzato di non vedenti ai sensi dell'art. 40 della legge 289 per la loro partecipazione alla vita sociale o per motivi

sanitari, verranno espletate dai volontari con mezzi pubblici o semplicemente a piedi.
Il volontario sarà tenuto a recarsi quotidianamente all'indirizzo del non vedente, che gli verrà assegnato dall'ente, agli orari prestabiliti e per tutti gli accompagnamenti inerenti l'attività sociale o per motivi sanitari.

Il servizio si esplica di norma dal lunedì al venerdì, per particolari esigenze (riunioni di gruppo, recupero lavorativo, convegni o altre motivazioni eccezionali inerenti l'attività lavorativa o sociale o terapeutico) previo accordo e recupero settimanale, anche il sabato e la domenica.

2° Obiettivo: favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale. Pertanto il volontario sarà impegnato nelle seguenti attività:

- a) lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenze in nero;
- b) registrazione e consegna di audiocassette e cd di articoli, quotidiani, riviste, dispense, ecc.;
- c) illustrazione di materiale tiflotecnico e tiflodidattico; aiutare il non vedente nella scelta di ausili specifici per migliorare la qualità della vita e l'autonomia quotidiana (sono prodotti dotati di indicazioni tattili o supportati da sintesi vocali che permettono all'utente non vedente di continuare a svolgere in autonomia una serie di attività).
- e) attivazione di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi singoli ed integrati formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.).

SEDI DI SVOLGIMENTO:
LARGO SANT'AGOSTINO -TEGGIANO – CAP 84039

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
N. POSTI 1 SENZA VITTO E ALLOGGIO

GIORNI DI SERVIZIO E ORARIO: 25 ORE SETTIMANALI DI CUI
23 ORE - quota parte di effettiva prestazione del servizio svolta presso l'assistito
2 ORE - quota parte, non superiore al 10% del numero totale ore di servizio, svolta presso la sede di attuazione progetto.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata.

In particolare:

- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;
- flessibilità oraria ;
- disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

EVENTUALI ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI:
NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: VEDI CRITERI DI SELEZIONE ALLEGATO

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale, il cui monte orario complessivo previsto è di 42 ore, sarà erogata anche a distanza o "on line", in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 42 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest'ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La Formazione Specifica, il cui monte orario complessivo previsto è di 72 ore, sarà erogata anche a distanza o "on line", in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50%

delle 72 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest'ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La formazione in modalità "a distanza" o "on line" sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità "on line", saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Struttura:

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di elementi strutturali comuni riscontrabili in qualsiasi progetto del per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:

"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto";

"Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto";

"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto);

"Valorizzazione dell'esperienza"

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che - nell'esperienza di servizio civile universale - sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,

- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,

- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali - - dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Ogni volta, alla conclusione di questi incontri, l'operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

